



COMUNE DI RIESI

PROVINCIA DI CALTANISSETTA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA PER LA GESTIONE DEL COMUNE

(Art. 143 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

N. 06

20 AGO 2006

Data 28.07.2006

OGGETTO: Modifica al regolamento per la organizzazione delle attività di Protezione Civile di competenza comunale.-

L'anno duemilaSEI il giorno 28 del mese di LUGLIO alle ore 17.30 nei locali del Comune si è riunita la Commissione Straordinaria per la Gestione del Comune a seguito dello scioglimento del Consiglio Comunale disposto con D.P.R. 26.01.2006, ai sensi dell'art. 143 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sono presenti:

1 - Dott. ssa ANNAMARIA POLIMENTI

2 - Dott. ssa MICHELA LA IACONA

3 - Dott. ssa ISABELLA GIUSTO

La Commissione Straordinaria, con la partecipazione del Segretario Generale del Comune

Avv. Massimo Gangemi, adotta la seguente deliberazione.

Il Capo del 3° Settore:

VISTO l'art. 15 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, assegna al comune un ruolo determinante in tutte le attività di Protezione Civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza) e nella fase di gestione dell'emergenza sul territorio di competenza e individua il Sindaco quale Autorità comunale di protezione civile, al verificarsi di una situazione d'emergenza:

CHE la Legge Regionale n.° 14/98 recepisce i principi e le norme previste dalla legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile", nonché le funzioni attribuite alle regioni, alle province ed ai comuni dell'articolo 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.° 112 in materia di protezione civile ed in particolare all'Art. 4 " Uffici provinciali e comunali di protezione civile" stabilisce:

" 1. Per le finalità della legge 24 febbraio 1992 n. 225, per l'esercizio delle competenze definite dagli articoli 13 e 15 della stessa legge, nonché per lo svolgimento delle funzioni attribuite dell'articolo 108 comma 1 lettere b) e c) del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, le province regionali ed i comuni istituiscono uffici di protezione civile, prevedono nei propri bilanci le spese per il loro funzionamento e le relative attività".

CHE l'Ufficio territoriale del Governo di Caltanissetta unitamente alla Provincia regionale di Caltanissetta ha richiesto che il Comune di Riesi provveda all'attuazione delle norme sopra descritte;

VISTA la delibera n° 51 del 30 settembre 2003 inerente l'approvazione del regolamento per la organizzazione della attività di Protezione Civile di competenza comunale;

RITENUTO necessario adeguare il suddetto Regolamento secondo lo schema tipo proposto dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile, Servizio di Caltanissetta;

PROPONE

APPROVARE il nuovo Regolamento per l'Organizzazione delle Attività di protezione civile di competenza del Comune di Riesi redatto dall'Istruttore Tecnico Geom. Mirella Giambarrresi ai sensi della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 ed alla L.R. 31 agosto 1998, n. 14

IL PROPONENTE
Geom. Antonio Gatti

Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23 dicembre 2000, n. 30.

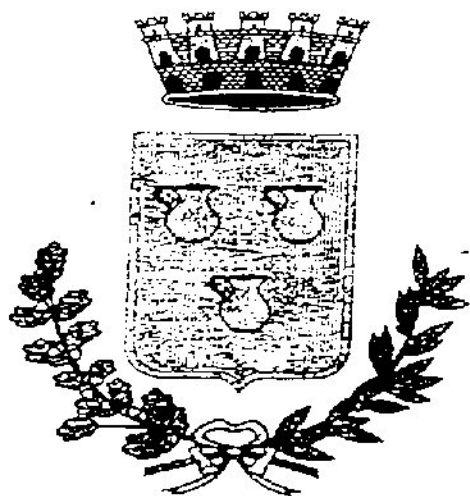
IL CAPO DEL 3° SETTORE
Geom. Antonio Gatti

NON Si esprime parere favorevole per quanto concerne la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23 dicembre 2000, n. 30. IN QUANTO NON
CONFERMA IMPEGNO DI SPESA 106

IL CAPO DEL 2° SETTORE
Rag. Concetta Sarò

COMUNE DI RIESI

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

CAPITOLO 1°: Disposizioni preliminari

Art. 1. Oggetto del Regolamento

Il presente testo ha per oggetto l'istituzione e l'organizzazione del Servizio di Comunale di Protezione Civile atto alla tutela della salute e all'incolumità della popolazione, alla salvaguardia dell'ambiente, nonché dei beni pubblici e privati, alla pianificazione degli interventi di soccorso in caso di catastrofi o eventi calamitosi sia di origine naturale che antropica.

È da considerarsi quale Regolamento Comunale ai sensi della legge n. 225/ 1992 e della Legge Regionale n. 14/1998, e successive modifiche ed integrazioni, e della vigente normativa regionale e comunitaria in materia di Protezione Civile, al fine di disciplinare e rendere efficiente il Servizio Comunale di Protezione Civile.

Art. 2. Obiettivi del Servizio Comunale di Protezione Civile

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, ai sensi della vigente normativa statale e regionale, deve perseguire i seguenti obiettivi:

- a) *Tutelare l'integrità della vita umana, dei beni, degli insediamenti, e dell'ambiente dai rischi derivanti degli eventi calamitosi di origine naturale ed antropica;*
- b) *Attuare ogni opportuna misura di previsione e di prevenzione dei rischi naturali e di origine antropica;*
- c) *Attivare gli interventi di soccorso in caso di calamità secondo apposita pianificazione degli eventi attesi;*
- d) *Attuare gli interventi per favorire la ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite da calamità;*
- e) *Promuovere campagne informative rivolte alla popolazione e soprattutto ai complessi scolastici al fine di informare la popolazione sui rischi del territorio, sul livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali ognuno svolge la propria vita quotidiana e sui comportamenti da adottare durante le emergenze;*
- f) *Favorire lo sviluppo di specifiche forme di volontariato a supporto del Servizio di Protezione Civile.*

Le suddette attività e/o interventi di Protezione Civile si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia di protezione Civile.

Art. 3. Costituzione del Servizio

È costituito il Servizio Comunale di Protezione Civile del Comune di Riesi al fine di gestire tutte le attività che perseguano finalità volte alla salvaguardia della popolazione, all'integrità dei beni pubblici e privati, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile è il Sindaco quale autorità comunale di Protezione Civile ai sensi dell'art. 15 comma 3 della legge 225/1992, dell'art. 108 del D.L.vo 112/ 1998 e dall'art 4 della L.R. 14/1998.

Il Servizio si avvale di tutta la struttura amministrativa del Comune, del volontariato, di tutte le Istituzioni, Enti Pubblici e privati presenti nel territorio, con le modalità previste dal P.C.P.C..



CAPITOLO II°: Servizio Comunale di Protezione Civile

Art. 4. Servizio Comunale P.C

Il Servizio Comunale di Protezione Civile è composto da tutte le strutture operative, gli organi, le funzioni di supporto e da tutto il personale operativo Comunale e dal Volontariato che vengono mobilitati secondo le direttive previste dalle pianificazioni comunali in materia di prevenzione e gestione delle emergenze.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile utilizza le risorse umane e materiali disponibili nel territorio comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi si distinguono:

- a) *eventi naturali connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;*
- b) *eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura e dimensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;*
- c) *calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.*

Il servizio Comunale di Protezione Civile ha sede presso la residenza municipale ed è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato.

Art. 5. Compiti del Servizio

Il Servizio Comunale di Protezione Civile del Comune di Rieti dovrà attuare tutte le attività volte ad assicurare la tutela della popolazione, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai pericoli derivanti da quanto previsto dal precedente art. 4 in particolare dovrà:

- *assicurare il rispetto di tutte le norme del presente regolamento;*
- *favorire la formazione, l'aggiornamento costante e l'applicazione della pianificazione Comunale in materia di Protezione Civile;*
- *coadiuvare il Sindaco, quale autorità Comunale di Protezione Civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza;*
- *ricepire ed attuare correttamente la normativa vigente regionale, nazionale e comunitaria relativa alla Protezione Civile.*

Art. 6. Organi Comunali di Protezione Civile

Sono organi del Servizio Comunale di Protezione Civile

- a) *Il Sindaco*
- b) *Il Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.);*
- c) *L'ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.);*
- d) *Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.);*
- e) *Il Nucleo operativo Comunale (N.O.C.);*
- f) *I Servizi- Uffici ed il Personale Comunale;*
- g) *Il Volontariato.*

CAPITOLO III°: Compiti degli Organi del Servizio

Art. 7. Il Sindaco

Il Sindaco è autorità Comunale di Protezione Civile ai sensi della Legge n. 225/1992 art. 15 comma 3. ed esercita i poteri conferitigli dalla citata legge nonché quelli attribuiti da qualsiasi disposizione normativa sia regionale, nazionale, comunitaria e dal presente regolamento.

È il responsabile di tutte le attività ed operazioni ad esse connesse, avvalendosi del Servizio Comunale di Protezione Civile, in particolare:

- *Promuove tutte le iniziative di prevenzione, previsione, soccorso e superamento dell'emergenza per salvaguardia dei cittadini e del territorio;*
- *Adotta i Piani Comunali di Protezione Civile;*
- *Recepisce ed attua la normativa inerente l'attività di Protezione Civile;*
- *Valorizza il volontariato e ne incentiva le attività di formazione ed intervento.*

Il Sindaco al fine di assicurare la continuità del Servizio di Protezione Civile, può avvalersi di un Delegato a sostituirlo in tali funzioni.

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo all'incolumità delle persone e dei beni, attiva il piano Comunale di Protezione Civile e dispone l'immediata convocazione del:

- *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile;*
- *Centro Operativo Comunale (C.O.C.);*
- *Nucleo Operativo Comunale (N.O.C.);*
- *Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.).*

Adotta tutte le Ordinanze, anche con procedura d'urgenza, ai sensi della normativa vigente in materia, necessarie al fine di salvaguardare, assistere e tutelare la popolazione ed il territorio in caso di emergenza.

Art. 8. Il Comitato Comunale di Protezione Civile

a) Compiti

Il Sindaco per la promozione delle attività connesse alla pianificazione, alla prevenzione, alla gestione, nonché alle norme del presente Regolamento, si avvale di un Comitato Comunale di Protezione Civile, organo consultivo che sovrintende e coordina i servizi e le attività di Protezione Civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente. In particolare ad esso sono attribuiti i seguenti compiti:

- *Sovrintende al puntuale rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento.*
- *Sovrintende all'acquisizione dei dati e delle informazioni per la formazione e/o aggiornamento del piano comunale di protezione Civile ed alla predisposizione della mappa dei rischi;*
- *Sovrintende alla formazione degli elenchi e/o inventari delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento;*
- *Sovrintende alla gestione dell'Ufficio di Protezione Civile ed alle attività di formazione e addestramento del Gruppo comunale e delle Associazioni di volontariato operanti nel territorio comunale;*
- *Sovrintende alla fornitura ed agli acquisti di mezzi e materiali di Protezione Civile, esercitando il controllo periodico dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio;*
- *Promuove ed incentiva le iniziative idonee alla formazione di una coscienza di protezione civile con particolare riguardo agli alunni della scuola dell'obbligo;*
- *Elabora le formule per allertare la popolazione nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli organi di Protezione Civile;*

- RIESI**
- Vigila sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da parte delle strutture comunali di Protezione Civile;
 - Assicura consulenza sui diversi aspetti della gestione del territorio e della pubblica incolumità;
 - Fornisce consulenza al Sindaco in caso di emergenza.

b) Composizione del Comitato

Il Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.) è l'organismo motore della struttura Comunale di Protezione Civile: ne fanno parte elementi interni al Comune ed esterni.

I suoi membri, nominati dal Sindaco, sono:

- 1) il Responsabile dell'U.C.P.C.;
- 2) il Responsabile del 3° Settore LL.PP.;
- 3) il responsabile del 4° Settore Urbanistica e Territorio;
- 4) il Comandante della Polizia Municipale;
- 5) il Responsabile del 5° Settore "Pubblica Istruzione e Solidarietà Sociale";
- 6) il Responsabile del 1° Settore "Ufficio Anagrafe";
- 7) il Responsabile del 2° Settore "Servizio Economato";
- 8) i Responsabili delle funzioni di supporto;
- 9) un Rappresentante del volontariato;
- 10) un Rappresentante dell'A.S.L.;
- 11) i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine presenti nel territorio;
- 12) esperti nelle problematiche di Protezione Civile e del territorio;
- 13) due rappresentanti del Consiglio Comunale (uno della Maggioranza uno dell'Opposizione).

c) Designazione ed accettazione dei Componenti

Il Sindaco chiederà la designazione dei Rappresentanti agli Enti interessati e alle Associazioni, nominerà con proprio provvedimento gli esperti e costituirà il Comitato Comunale di Protezione Civile notificandone la nomina ai Componenti.

Il Comitato durerà in carica 5 anni ed i membri possono essere rinominati.

I Membri della Commissione dovranno accettare l'incarico e dichiarare la propria disponibilità ad intervenire alle riunioni indette, alle convocazioni causate da emergenze e alle riunioni che il Sindaco riterrà opportuno convocare in via straordinaria.

La mancata partecipazione ingiustificata a 3 (tre) riunioni è motivo di decadenza previa notifica del provvedimento da parte del Sindaco.

d) Convocazione

Il Sindaco, presiede il Comitato Comunale di Protezione Civile e lo convoca almeno 2 (due) volte l'anno e in via straordinaria ogni qualvolta lo riterrà opportuno.

Il Comitato può, altresì, essere convocato su richiesta scritta da almeno un terzo dei Membri.

e) Segretario

Le funzioni di Segretario saranno svolte dal Responsabile dell'U.C.P.C.

Art.9. Ufficio Comunale Protezione Civile

a) Compiti

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile, istituito con delibera della Commissione Straordinaria n.43 del 13.7.2006, ai sensi della L.R. n. 14/1998 art. 14, nel rispetto delle norme vigenti, svolge le seguenti funzioni:

- cura la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il Piano comunale di Protezione Civile;
- cura i rapporti con il gruppo comunale e le Associazioni di volontariato di Protezione Civile e con gli altri Enti ed Organizzazioni che sono preposti al Servizio di Protezione Civile;

- cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti:
 - le strutture sanitarie, assistenziali e ausiliarie, utilizzabili in caso di emergenza;
 - gli edifici e le aree di raccolta della popolazione evacuata e l'installazione degli attendamenti e strutture accessorie;
 - le imprese assuntrici dei lavori edili-stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono;
 - le ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramenta, materiale da cantiere e da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione;
- cura la banca dei dati concernenti la Protezione Civile;
- cura le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del servizio Comunale di Protezione Civile, anche mediante la collaborazione di altri Uffici Comunali;
- cura le procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e la formazione tecnico-operativa dei volontari di Protezione Civile, avvalendosi, a tal fine degli organi tecnici a ciò preposti;
- cura le attività di formazione e di aggiornamento del personale addetto ai servizi di Protezione Civile attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni, nonché la promozione di iniziative specifiche rivolte alla popolazione;
- individua e gestisce il monitoraggio delle zone a rischio nel territorio;
- diffonde e promuove le norme di autoprotezione;
- gestisce la sala operativa e la modulistica;

In tutti i casi di emergenza l'U.C.P.C., anche in collaborazione con tutti gli altri Uffici comunali, ed in coordinamento con i componenti del C.C.P.C., dovrà assicurare:

- l'apertura continuativa dell'Ufficio durante le fasi d'emergenza, anche mediante turni;
- la pronta reperibilità di un proprio funzionario o di un funzionario del settore di appartenenza;
- l'attivazione delle procedure contenute nel P.C.P.C.;
- il coordinamento delle attività di soccorso alla popolazione;
- l'organizzazione dell'attività amministrativa ed organizzativa d'emergenza.

In caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Comunale, il personale dell'U.C.P.C. potrà essere temporaneamente integrato da personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali.

b) Responsabile U.C.P.C.

A tale compito è preposto un dipendente di ruolo che abbia titoli, competenza ed esperienza nel Servizio da coordinare.

La nomina è di esclusiva competenza del Sindaco con apposito Ordine di servizio.

Il Responsabile avrà i seguenti compiti:

- svolgerà la funzione di Segretario del C.O.C.;
- assolverà le funzioni amministrative del Servizio;
- riceverà le comunicazioni e le informazioni relative alle previsioni o al verificarsi di eventi, ne darà immediata comunicazione al Sindaco, attivando le procedure previste dal P.C.P.C. e le disposizioni contenute nel presente regolamento;
- in emergenza coordinerà i rapporti tra il C.O.C. e i servizi comunali;
- coordinerà le attività del N.O.C.

c) Dotazioni dell'U.C.P.C.

51 L'Ufficio dovrà essere dotato di tutte le apparecchiature e mezzi necessari per svolgere i compiti affidati ed in particolare dovranno essere previsti impianto radio ricetrasmittente, telefono, telefax, modem, attrezzature di monitoraggio e mezzi di locomozione e tecnici.

Il Responsabile, i Funzionari e gli Operatori dell'U.C.P.C. verranno dotati di idoneo sistema di comunicazione (si rimanda in dettagli alla normativa vigente sull'uso delle specifiche frequenze radio per la protezione civile e di quanto previsto in caso di pubblica calamità).

Art.10. Nucleo Operativo Comunale

Il Nucleo Operativo Comunale è la struttura operativa Comunale di Protezione Civile.

Tale Nucleo è costituito mediante nomina dei componenti da parte del Sindaco, comprende Funzionari ed operatori dei vari Servizi comunali, di personale volontario e di cittadini volontari che ne facciano richiesta, in possesso dei requisiti ed esperienza nel settore.

E' compito del Nucleo Comunale di Protezione Civile entrare in azione quale unità operativa della struttura comunale di Protezione Civile ogni qualvolta che il Sindaco o il Responsabile dell'U.C.P.C. lo ritengono necessario.

Principi e compiti del Nucleo comunale di Protezione Civile:

- *diffondere socialmente la coscienza di prevenzione per tutto ciò che attiene gli eventi ordinari eccezionali e calamitosi riguardanti la collettività;*
- *attenersi con stretta osservanza alle direttive ed impulsi impartiti dal Servizio comunale di Protezione Civile;*
- *essere impiegato in condizioni operative al fine di:*
 - *monitorare le zone a rischio;*
 - *delimitare la zona dell'area colpita;*
 - *provvedere al censimento delle persone colpite dall'evento calamitoso;*
 - *effettuare il censimento dei fabbricati sinistrati, la loro demolizione o puntellamento ed ogni altro servizio tecnico urgente;*
 - *provvedere al ricovero provvisorio dei sinistrati e la loro conduzione verso le aree predisposte;*
 - *assicurare l'assistenza ai minori, agli anziani, alle persone portatori di handicap o affette da gravi patologie;*
 - *prestare i primi interventi operativi.*

Art.11. Volontariato

Il Sindaco riconosce la funzione del volontariato quale espressione di solidarietà sociale e ne incentiva, con opportune iniziative, le attività di formazione e partecipazione al S.C.P.C.

Al fine di costituire il volontariato comunale di P.C. appronterà il regolamento per il "Gruppo Comunale di Protezione Civile".

Con deliberazione della G.M. verrà istituito un ruolo denominato "Registro dei Volontari di Protezione Civile" in cui verranno iscritti tutti i cittadini che presentano domanda al Sindaco per offrire volontariamente la loro opera al Servizio Comunale di Protezione Civile.

La G.M. stabilirà altresì i requisiti di idoneità per l'iscrizione al "Registro dei Volontari di Protezione Civile".

Detto registro conterrà oltre ai dati anagrafici, la disponibilità all'impiego, la specializzazione posseduta, l'attività espletata, la residenza abituale e la reperibilità.

L'iscrizione al Registro ha per il volontario il riconoscimento di "Esercizio di un Servizio di Pubblica Necessità" ai sensi dell'art. 359 comma 2 del codice Penale.

Il Sindaco applica secondo le sue competenze, i benefici di legge previsti a favore del volontario.

In caso di utilizzo dei volontari in interventi di Protezione Civile, il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo di lavoro e provvede con propria certificazione a giustificare l'assenza per il tempo strettamente necessario.

L'utilizzo dei volontari del Servizio di Protezione Civile, avviene a titolo gratuito, restano a carico del Comune gli oneri assicurativi relativi alla copertura dei rischi connessi agli interventi previsti dal presente Regolamento.

Il Comune provvede alla formazione e all'aggiornamento del personale registrato per avviarlo ad un successivo utilizzo nei diversi settori del Servizio, inoltre in occasione di eventi di ogni genere provvede alla fornitura dell'attrezzatura individuale necessaria, alla copertura assicurativa, al sostentamento e al ristoro dei volontari.

Nelle emergenze i volontari in possesso dei requisiti richiesti per l'uso, possono utilizzare i mezzi comunali.

E' favorita la partecipazione alle attività di Protezione Civile dell'Associazione di Volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali ed il loro inserimento nel Servizio Comunale di Protezione Civile.

Art.12. Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è un organismo straordinario costituito con apposito decreto sindacale, è attivato dal Sindaco in caso di eventi per la gestione, direzione e coordinamento delle attività in emergenza.

Il C.O.C. è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato e ne fa parte:

- *il responsabile delle Funzioni di supporto;*
- *dall'U.C.P.C.;*
- *altri soggetti designati dal Sindaco utili ai fini operativi.*

Fanno parte del C.O.C. una Segreteria con funzioni di coordinamento tra le funzioni del C.O.C., i Servizi comunali, Enti pubblici o privati necessari per la gestione dell'emergenza;

A coordinare la segreteria è il Responsabile dell'U.C.P.C.

Il Centro sarà ubicato in un'area sicura e di facile accesso e sarà posto in un edificio non vulnerabile ed idoneo all'attività da svolgere e sarà dotato di:

- *del piano comunale di Protezione Civile, nonché dei Piani Provinciali e Regionali di Emergenza;*
- *sistema di radiocomunicazioni;*
- *di amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente installati su mezzi comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme alla popolazione;*
- *gruppo elettrogeno;*
- *telefono e fax;*
- *supporti informatici per il collegamento in via telematica con il centro operativo degli organi di Protezione Civile e con Uffici Pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità;*
- *cartografia del territorio e dati sulla popolazione;*

e ogni quant'altro occorra per dare il C.O.C. perfettamente funzionale per la gestione dell'emergenza.

FUNZIONI DI SUPPORTO

Dette funzioni, pianificate secondo le direttive del c.d. metodo "Augustus", del D.N.P.C., sono 10 e precisamente:

- 1) *tecnica di pianificazione;*
- 2) *sanità, assistenza sociale e veterinaria;*
- 3) *volontariato;*
- 4) *materiali e mezzi;*
- 5) *servizi essenziali e attività scolastica;*
- 6) *censimento danni a persone e cose;*

- 7) strutture operative e viabilità;
- 8) telecomunicazioni;
- 9) assistenza alla popolazione;
- 10) beni culturali.

Sarà inoltre costituita una funzione *Segreteria* con il compito di collegamento e coordinamento tra i Servizi Comunali e le Funzioni del C.O.C.

I Responsabili delle funzioni saranno nominati dal Sindaco con propria determina, sentito il parere del Responsabile dell'U.C.P.C.

Detti Responsabili dovranno essere designati tra il personale di ruolo o idonee figure esterne, che abbiano i titoli e l'esperienza necessaria per svolgere i compiti della funzione da coordinare.

I Responsabili delle funzioni nominati tra il personale esterno saranno scelti fra coloro che presteranno la propria opera volontariamente.

Le spese relative ai viaggi, agli oneri accessori e assicurativi, e quant'altro, sono a carico del Comune e saranno liquidate in ottemperanza alle norme vigenti in materia di personale statale.

I compiti delle Funzioni e dei Responsabili delle funzioni sono quelli indicati nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente REGOLAMENTO.

Art. 13. Servizi e Uffici Comunali

I Servizi e gli Uffici Comunali nell'ambito delle attività di Protezione Civile collaborano fattivamente con il S.C.P.C., divenendone parte integrante, svolgendo i seguenti compiti e funzioni.

U.T.C.

- *fornire il personale tecnico per i primi interventi;*
- *fornire i dati e gli strumenti in possesso all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.;*
- *metterà a disposizione i mezzi in dotazione;*
- *fornire il personale tecnico per la valutazione e la stima dei danni in caso di evento.*

SERVIZI SOCIALI

- *fornire i dati relativi alle persone assistite all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.;*
- *predisporre l'elenco aggiornato delle persone affette da handicap, da gravi patologie ed anziani privi di supporto familiare, con tipo di handicap o patologia, la residenza abituale e la eventuale terapia utilizzata;*
- *fornire il personale necessario per l'assistenza alla popolazione in caso di evento.*

UFFICIO ANAGRAFE

- *fornire i dati relativi alla popolazione;*
- *fornire i dati relativi alla anagrafe del bestiame;*
- *fornire tutti i dati necessari all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.*

SEGRETERIA

- *fornire il personale necessario per la gestione della segreteria del C.O.C.;*
- *predisporre le Ordinanze necessarie per la gestione dell'emergenza;*
- *gestire il protocollo del C.O.C.*

ECONOMATO

- *fornire gli elenchi dei mezzi a disposizione del Comune e dei materiali disponibili;*
- *fornire l'elenco delle Ditte convenzionate con il Comune per le forniture e manutenzione;*
- *mettere a disposizione tutti i mezzi ed i materiali disponibili.*

POLIZIA MUNICIPALE

- *predisporre il piano di viabilità in emergenza da concordare con l'U.C.P.C.;*
- *fornire il personale per la gestione dei cancelli;*
- *gestire l'accesso al C.O.C.;*
- *presidiare le aree di attesa e di ricovero;*
- *mettere a disposizione i mezzi in dotazione*

ATTIVITÀ PRODUTTIVE -

- *fornire gli elenchi delle attività commerciali, artigianali e produttive;*
- *fornire il personale necessario per l'assistenza alle attività produttive in caso di evento;*
- *fornire i dati all'U.C.P.C. per la redazione del Piano Comunale di P.C. ;*

I suddetti Servizi fanno parte integrante del Servizio di protezione Civile e pertanto forniranno quant'altro eventualmente necessario e non previsto dal presente regolamento per il miglioramento e la funzionalità del Servizio P.C.

I Dirigenti dei suddetti Servizi forniranno all'U.C.P.C. il tabulato con i domicili ed i recapiti telefonici del proprio personale.

Art. 14. Personale Comunale

Tutto il personale comunale è tenuto a collaborare con l'U.C.P.C. per quanto previsto dall'art. 13 del presente regolamento, relativamente alle mansioni loro assegnate.

I dipendenti comunali devono comunicare al dirigente del Servizio il proprio domicilio e gli eventuali altri domicili temporanei o saltuari, oltre al recapito telefonico.

I dirigenti di Servizio devono avere cura di pianificare i periodi di congedo del personale in modo tale di assicurare in qualsiasi momento l'efficienza della stesso.

I servizi di P.C. sono considerati servizi indispensabili ed essenziali ai fini della regolamentazione del diritto allo sciopero.

Il personale facente parte del Nucleo Operativo Comunale di P.C. dovrà assicurare la reperibilità, con le opportune turnazioni fra componenti.

Eventuali compensi derivanti dalle prestazioni di servizio di P.C., oltre l'orario di lavoro, ed eventuali incentivi saranno determinati con apposita contrattazione sindacale.

Tutti i dipendenti comunali, all'attivazione di uno dei "Livelli" di cui all'art. 13 del presente regolamento sono tenuti, per le proprie competenze, a svolgere i compiti previsti dal P.C.P.C. anche fuori dell'orario di servizio.

Il personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali in caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Comunale potrà temporaneamente integrare il personale dell'U.C.P.C..

CAPITOLO IV°: Gestione del Servizio Comunale di Protezione Civile

Art.15. Materiali e Mezzi

Il S.C.P.C. utilizza materiali, mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti del Comune oppure resi disponibili, previo accordo, da altri Enti, Istituzioni o altro. Restano a carico del Comune, se richieste, le spese relative a carburanti, premi assicurativi, manutenzione e riparazione conseguenti l'attività svolta.

Art.16. Gestione economica del Servizio Comunale di protezione Civile

Il S.C.P.C. per la propria attività e per la gestione dell'U.C.P.C. attinge da un apposito capitolo del bilancio di previsione annuale.

Per le spese relative alle salvaguardia della pubblica incolumità, per la gestione di urgenze di ogni genere il S.C.P.C. attinge dagli appositi capitoli di bilancio di previsione annuale.

Oltre che con i fondi comunali si provvederà al finanziamento del Servizio attraverso azioni progettuali di potenziamento e sostentamento a far carico su fondi specifici provenienti da stanziamenti regionali, statali e comunitari.

Le spese relative alla gestione del S.C.P.C. avverrà mediante la forma diretta, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

In particolare il S.C.P.C. provvederà alle seguenti spese.

- *Gestione, manutenzione ordinaria, acquisto e/o potenziamento delle attrezzature e strumenti necessarie al perfetto funzionamento del Servizio, la manutenzione della sede e delle attrezzature e strumenti del C.O.C.;*
- *tutte le attività di gestione delle emergenze;*
- *le spese assicurative, di equipaggiamento e di D.P.L. del personale dipendente e volontario del N.O.C. in situazioni di emergenza;*
- *l'acquisto del vestiario per il personale dipendente e volontario del N.O.C.;*
- *missioni, spese economato, rimborsi per gli oneri accessori relativo al personale dipendente e volontario per le attività di P.C.*
- *il Fondo Incentivante la Protezione Civile.*
- *Convezioni, studi, consulenze, piani, progetti e collaborazioni inerenti la materia;*

Ogni acquisto di materiale attrezzature, mezzi e quant'altro occorra per la gestione del servizio sarà effettuato previo visto di approvazione del Responsabile dell'U.C.P.C.

Per rendere efficiente ed operativo e per l'incentivazione del S.C.P.C. viene riservata una quota del ____% del Fondo per programmi e progetti per il personale comunale, a progetti - risultati svolti da personale comunale impegnato nelle attività di cui al presente Regolamento.

Per tutte le attività e finalità del presente Regolamento la Giunta approva annualmente, una perizia di spesa e di intervento denominata "*Perizia di spesa per interventi di Protezione Civile*" finalizzata all'impegno di una somma per le spese relative al Servizio, da effettuarsi e liquidarsi, in economia, senza ulteriori atti deliberativi, con semplici ordinativi di spesa, per interventi, noli, opere, provviste, acquisti, manutenzioni, forniture di beni e servizi di ogni tipo per la gestione del N.O.C. in situazioni di emergenza.

La Giunta istituirà un apposito elenco di fornitori, relativamente a quanto previsto nella "*perizia di spesa per interventi di protezione Civile*", cui rivolgersi di norma per l'esecuzione degli interventi stessi. Le modalità di iscrizione all'elenco saranno stabilite dal Sindaco sentito il Responsabile dell'U.C.P.C..

Detto elenco sarà allegato alla delibera di approvazione della "*perizia di spesa per interventi di Protezione Civile*".

CAPITOLO V°: Pianificazione Comunale

Art. 17. Strumenti pianificatori

Al fine di organizzare la propria attività il S.C.P.C. si dota di uno strumento di programmazione delle proprie attività di previsione e prevenzione (programma Comunale di prevenzione) e di uno strumento di analisi e di studio volto all'ottimizzazione della gestione delle emergenze coinvolgenti la popolazione (Piano Comunale di Protezione Civile).

Il piano di emergenza ed il connesso programma comunale di prevenzione dovranno integrarsi con gli analoghi e correlati documenti definiti a livello provinciale, regionale e nazionale.

Il piano di emergenza ed il connesso programma comunale di prevenzione potranno interessare il territorio di più Comuni, previo protocolli d'intesa ed accordi di programma inerenti il piano intercomunale.

Art. 18. Programma Comunale di Previsione e Prevenzione

Rappresenta lo strumento di riferimento per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione dei fattori di rischio presenti sul territorio comunale, e ove opportuno intercomunale, anche in considerazione degli utilizzi dello stesso previsti dal Piano Regolatore Generale del Comune.

Il piano d'emergenza ed il programma comunale di previsione e prevenzione o parti di esso, qualora predisposti con altri comuni, assumono il carattere di piano intercomunali.

Il programma comunale di previsione e prevenzione dovrà:

- individuare le fonti di rischio ed effettuare la classificazione e la mappatura del rischio considerando anche quelle fonti che interessano il territorio comunale anche se residenti al di fuori di esso;
- individuare, dopo aver effettuato la valutazione dei rischi, la attività di prevenzione da porre in essere sul territorio comunale;
- individuare i fenomeni precursori di evento;
- stabilire gli strumenti di monitoraggio ed i sistemi di preavviso in funzione degli indicatori individuati nelle fasi di studio;
- stabilire le priorità, in funzione dei costi previsti e dei benefici attesi, delle attività di prevenzione individuale;
- individuare i mezzi e le modalità per informare la popolazione dei rischi presenti sul territorio e le azioni da intraprendere in caso di emergenza.

Il programma è elaborato di concerto con gli uffici comunali interessati, dall'U.C.P.C., anche attraverso la collaborazione con altri Enti o professionisti, considerate pure le indicazioni provenienti dal C.C.P.C..

Il Programma Comunale di prevenzione è approvato dal Consiglio Comunale del Comune ed allegato agli strumenti della pianificazione e programmazione territoriale comunale, ha validità triennale ed è comunque aggiornato ogni qualvolta si renda necessario.

L'accesso agli strumenti (piano d'emergenza e programma comunale di prevenzione e previsione) sarà consentito nelle forme previste dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs n. 267/00.

Art. 19. Piano Comunale/intercomunale di Protezione Civile

Il P.C.P.C. è uno strumento di pianificazione che, sulla base di scenari di riferimento individua e disegna le diverse strategie finalizzate alla risoluzione del danno ovvero al superamento dell'emergenza.

Verrà redatto dall'U.C.P.C. anche attraverso la collaborazione di altri Enti o professionisti, secondo l'indirizzo metodologico dettato dalle linee guida del c.d. " Metodo Augustus" del

D.N.P.C. e tenendo conto degli indirizzi regionali del D.R.P.C. per la pianificazione comunale della emergenza e quanto altro indicato nei programmi regionali di previsione e prevenzione, in collaborazione con i Servizi comunali interessati (U.F.C., Anagrafe, Servi sociali, Economato, etc.) e conterrà:

- informazioni relative all'inquadramento del territorio comunale ed agli aspetti che lo caratterizzano (popolazione, orografia, climatologia, infrastrutture, attività produttive);
- l'individuazione, sulle base dei contenuti del Programma comunale di previsione e prevenzione, dei quali svolgere l'attività di pianificazione delle emergenze;
- tutte le indicazioni riguardanti i programmi di previsione e prevenzione;
- gli obiettivi per fornire adeguate risposte al manifestarsi di emergenza;
- le procedure per la gestione ed il superamento dell'emergenza;
- la localizzazione delle aree di emergenza, delle vie di fuga e dei cancelli;
- le norme comportamentali e quanto altro necessario al superamento dell'evento;
- l'individuazione delle modalità di coinvolgimento della struttura amministrativa del Comune e la definizione delle relative competenze;
- la suddivisione funzionale delle problematiche di gestione delle emergenze secondo gli schemi per funzioni di supporto, previste dell'art. 12 e descritte nell'allegato A di questo Regolamento, ed identificazione delle relative figure di responsabili e coordinatori.
- L'individuazione del C.O.C. e delle dotazioni tecniche e logistiche necessarie al suo corretto allestimento e funzionamento;

Il Piano sarà sottoposto al parere del C.C.P.C. che potrà apportare le necessarie correzioni.

Il Piano e successive modificazioni ed integrazioni, sarà quindi approvato dalla Giunta Comunale e trasmesso per conoscenza al Consiglio Comunale, al Prefetto, al presidente della Provincia regionale, al Dipartimento Regionale della protezione Civile ed al Presidente della Regione Siciliana.

In caso di accordo con i comuni interessati il piano assume carattere di piano intercomunale ai sensi di legge.

Art.20. Convezioni

Per attività inerenti la previsione, la prevenzione, la gestione delle emergenze e la pianificazione, il Sindaco può stipulare convezioni e accordi con Enti pubblici e privati, Istituzioni, Società, Ordini professionali, Istituti, Università e Scuole, per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissioni dati, informazioni, consulenze e studi e quant'altro necessario per rendere efficiente, funzionale, tempestivo e aggiornato il S.C.P.C..

Il Sindaco può altresì stipulare convezioni con Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle leggi vigenti per l'inserimento nel S.C.P.C.

Art.20. Convezioni

Al fine di un facile riconoscimento, il personale che opererà per il S.C.P.C. sarà dotato di apposito pass rilasciato dal Sindaco e registrato in apposito registro a cura dell'U.C.P.C. detto registro conterrà le indicazioni anagrafiche e la qualifica oltre al numero di un documento di identità.

Allo scopo di regolamentare l'accesso alle strutture di protezione civile e la circolazione nel territorio comunale i pass saranno di tre tipi riconoscibili per il colore diverso e precisamente:

- | | | |
|----------|--------|--|
| ▪ Colore | Blu | per accedere a tutte le strutture di P.C.; |
| ▪ Colore | Rosso | per accesso alle aree di P.C.; |
| ▪ Colore | Giallo | per il transito dai cancelli. |

COMUNE
Il personale del N.O.C. sarà dotato di apposita divisa, al fine di essere facilmente riconoscibili, il tipo e il colore della divisa sarà quello stabilito dal Sindaco sentito il parere dell'U.C.P.C.

Il logo da apporre alle divise, sui mezzi autorizzati etc. è quello stabilito dal D.D.G. 5 dicembre 2002 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 3 del 17 gennaio 2003 (prelevabile dal sito internet: [www.regione.sicilia.it/Presidenza/Protezione Civile/del D.R.P.C.](http://www.regione.sicilia.it/Presidenza/Protezione_Civile/del_D.R.P.C.)) da utilizzare nelle ipotesi, con le modalità previste e riportando, in basso al logo stesso le apposite diciture previste.

Art.22. Corsi di formazione

Il Sindaco in collaborazione con l'U.C.P.C. e con le istituzioni preposte, deve indire corsi di formazione per il personale dipendente e volontario sulle discipline proprie della Protezione Civile ed a tal fine può convenzionarsi con Enti, Istituzioni o Associazioni preposte a tale compito.

Art.23. Esercitazioni

Per verificare l'efficacia e l'efficienza del S.C.P.C. e per verificare ed aggiornare il P.C.P.C. sarà cura dell'U.C.P.C. predisporre idonee esercitazioni. Le esercitazioni che coinvolgono la popolazione saranno prevalentemente con la collaborazione delle Circoscrizioni.

Al fine di integrare l'attività del proprio S.C.P.C. il comune prenderà tutte le iniziative necessarie per inserire l'intero servizio Comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi provinciali, regionali e nazionali.

La copertura finanziaria necessaria per lo svolgimento di tali esercitazioni dovrà trovare riscontro in un apposito capitolo di bilancio comunale.

CAPITOLO VI^o: Funzionamento del Servizio

Art.24. attivazione del Servizio

La struttura Comunale di protezione Civile viene attivata nel caso di previsione, o di evento, sia di tipo a). b) o c), attraverso i seguenti "livelli" a ciascuno dei quali corrispondono specifiche procedure da porre in essere;

- 1) LIVELLO ATTENZIONE;
- 2) LIVELLO PREALLARME;
- 3) LIVELLO ALLARME;
- 4) LIVELLO EMERGENZA.

Le procedure previste nei "Livelli" saranno attivate dal Sindaco, sentito il Responsabile dell'Ufficio Comunale di P.C. così come il passaggio al "Livello" successivo o al precedente in caso di evoluzione positivo dell'evento.

1° LIVELLO ATTENZIONE:

sarà attivato quando perviene da parte degli Organi preposti apposito avviso, di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Responsabile del servizio P.C.:

- Informa il Sindaco;
- Informa la Prefettura e la SORIS dell'evolversi dell'evento;
- Allerta il Nucleo di pronto intervento;
- Allerta i Responsabili delle funzioni eventualmente interessate all'evento;
- Richiede l'autorizzazione al Sindaco per l'attivazione del 2° livello in caso di evolversi dell'evento o alla fine dello stato di 1° livello.

2° LIVELLO PREALLARME:

La procedura viene attivata quando perviene da parte degli Organi preposti apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per il superamento dei valori degli strumenti di monitoraggio, il Responsabile del servizio P.C. informerà il Sindaco il quale attiverà il 1° Livello preallarme

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale Protezione Civile in caso di attivazione del 2° livello provvede a:

- Informa la Prefettura e la SORIS dell'evolversi dell'evento;
- Ottenere notizie sulla evoluzione dell'evento tramite i Servizi Preposti;
- Attiva il Nucleo di pronto intervento;
- Attiva i Responsabili delle Funzioni di supporto eventualmente interessate all'evento;
- Attiva i Responsabili delle Funzioni di supporto apparentemente non interessate all'evento
- Predispone l'apertura della sede del C.O.C. e verifica il funzionamento della apparecchiature;
- Richiede l'autorizzazione al Sindaco per l'attivazione del 3° livello in caso di evolversi dell'evento o alla fine dello stato di 2° livello.

3° LIVELLO ALLARME:

Il passaggio al 3° livello avverrà quando si verifica un ulteriore aggravarsi delle previsioni o dall'evoluzione dell'evento.

La Direzione delle attività di 3° livello sono affidate al sindaco il quale provvederà a dare disposizioni al responsabile dell'U.C.P.C. per l'attivazione delle procedure previste.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

- Informa la Prefettura e la SORIS dell'evolversi dell'evento;
- Attivare il C.O.C.;
 - 1) apertura sede
 - 2) convocazione dei Responsabili di tutte le funzioni di supporto;
 - 3) verificare e attivare apparati radio, telefax, computers etc;
 - 4) attivare Nucleo di pronto intervento;
 - 5) attivare il volontariato
- allertare Aziende erogatrici di servizi (Telecom, Enel, azienda gas)
- allertare eventuali Ditte convenzionate con il Comune (manutenzione impianti, servizi, etc).
- accertare evoluzione dell'evento;
- predisporre eventuale informazione alla popolazione;
- predisporre e presidiare aree di emergenza;
- predisporre ordini di servizio per il richiamo in servizio del personale necessario.
- Informa la popolazione sull'evento.

Il Sindaco dispone l'attivazione del 4° livello in caso di evolversi dell'evento o alla fine dello stato di 2° livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

4° LIVELLO EMERGENZA

In caso di evoluzione sfavorevole o non prevedibile dell'evento, il Sindaco attiva il 4° livello (emergenza) dichiarando lo stato di emergenza

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

- Comunica stato emergenza Prefettura e la SORIS;
- Attivare le procedure di emergenza del piano Comunale di protezione Civile;
- Mantiene i contatti con Prefettura e SORIS etc.;
- Dispone ordini di servizio per il personale;
- Convoca il Comitato Comunale P.C.;
- Informa la popolazione sull'evento.

La cessazione dello stato di emergenza o il passaggio al livello precedente è disposta dal sindaco sentito il responsabile dell'U.C.P.C., dandone comunicazione alla prefettura e al SORIS.

Art.25. Grandi Eventi

Il S.C.P.C. si attiverà altresì in occasione di manifestazioni che comportino notevolmente affluenza di pubblico, per garantire l'assistenza necessaria al regolare svolgimento delle manifestazioni, al tal fine verrà:

- Redatto apposito piano di previsione e prevenzione;
- Attivato il N.O.C. e le funzioni 2 Sanità assistenza sociale e veterinaria Funzione 3 volontariato e Funzione 7 strutture operative e viabilità

CAPITOLO VII°: Funzionamento del Servizio

Art. 26. Disposizioni finali

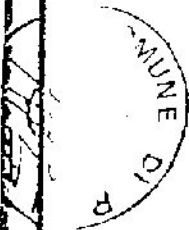
Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alla legislazione vigente in materia a carattere regionale, nazionale e comunitaria.

Copia del presente regolamento sarà pubblicata all'albo Pretorio del Comune di Rieti a norma dello statuto comunale.

Inoltre, copia del presente regolamento, sarà inviato ai Responsabili dei servizi comunali, alle istituzioni presenti nel territorio, alla Prefettura, al Dipartimento Nazionale P.C. al Dipartimento regionale P.C. all'Ufficio Provinciale di P.C. alle forze dell'Ordine presenti nel territorio, agli Enti, Aziende, Consorzi, Istituzioni, società dipendenti con le quali il Comune partecipa.

Il presente regolamento rimarrà in vigore a tempo indeterminato fino alla stesura di un nuovo regolamento di rispettarlo e di favorirne l'applicazione.

Con l'adozione del presente Regolamento ogni norma regolamentare o comunque adottata da organi del Comune di Rieti che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinate dal presente regolamento, si deve considerare abrogata.



ALLEGATO "A"

FUNZIONI CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Allegato	Funzione
A1	1 - Tecnica scientifica e pianificazione
A2	2 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
A3	3 - Volontariato
A4	4 - Materiali e mezzi
A5	5 - Servizi essenziali e attività scolastica
A6	6 - Censimento danni a persone e cose
A7	7 - Strutture operative locali e viabilità
A8	8 - Telecomunicazioni
A9	9 - Assistenza alla popolazione
A10	10 - Beni culturali
	Segreteria
	Scheda tipo recapiti telefonici



COMUNE DI **RIESI**

(Provincia di **CL**)

SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

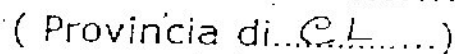
CENTRO OPERATIVO COMUNALE

FUNZIONE I

Tecnica scientifica e pianificazione

anificazione comunale, coordinamento tra le varie componenti scientifiche e tecniche, interpretazione fisica del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio.

ATTIVITÀ IN QUIETE E IN EMERGENZA	▪ Coordinare i rapporti tra le componenti tecniche e scientifiche, per lo studio del fenomeno. ▪ Consulenza tecnico-scientifica nella pianificazione e redazione dei piani di emergenza comunali. ▪ Attuazione delle reti di monitoraggio e gestione dei dati relativi. ▪ Interventi di prevenzione dei rischi. ▪ Adempimenti, sopralluoghi ed interventi operativi relativi a problematiche sulla sicurezza del territorio. ▪ Consulenza tecnico-scientifica al Sindaco.
SPONSABILE	
SERVIZI COMUNALI DI RIFERIMENTO	▪ U.T.C. ▪ Polizia municipale.
FUNZIONI DI RIFERIMENTO	▪ 3 - Volontariato ▪ 4 - Materiali e mezzi ▪ 6 - Censimento danni persone e cose ▪ 7 - strutture operative locali e viabilità
ISTITUZIONI / ENTI DI RIFERIMENTO	▪ D.N.P.C.; ▪ D.R.P.C.; ▪ S.S.N., G.N.D.T.; ▪ Ufficio Provinciale di Protezione Civile; ▪ Consulenti tecnico-scientifici; ▪ Università, Istituzioni ed Enti preposti; ▪ Ordini ed Albi professionali.
NOTE	Compilata da: _____ Ultimo aggiornamento Data _____ Eseguito da _____



SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Funzione 2

Sanità, Assistenza sociale e veterinaria

anifica e gestisce gli aspetti socio-sanitari.

anifica e gestisce le problematiche inerenti la veterinaria.



COMUNE DI **RIESI**

(Provincia di **CL**.....)

SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Funzione 3 Volontariato

Coordinamento delle Associazioni Comunali e locali

ATTIVITÀ IN QUIETE E IN EMERGENZA	• Predisporre ed aggiornare le procedure di allertamento e d'intervento e redige l'elenco delle Associazioni presenti nel Comune e le relative specializzazioni; • coordina i rapporti tra le Associazioni presenti nel territorio comunale; • coopera alle attività di formazione e addestramento; • fornisce il supporto operativo con uomini e mezzi in emergenza.
RESPONSABILE	
SERVIZI COMUNALI DI RIFERIMENTO	• Ufficio solidarietà sociale; • Economato; • U.T.C.
FUNZIONI DI RIFERIMENTO	• 2 - Sanità, assistenza sociale e veterinaria; • 6 - Censimento danni a persone e cose, • 7 - Strutture operative locali e viabilità • 9 - Assistenza alla popolazione.
ISTITUZIONI/ENTI DI RIFERIMENTO	• A.U.S.L.; • Associazioni di volontariato; • Ordini e Albi Professionali; • Istituzioni ed Enti del settore.
NOTE	
Compilata da: _____	
Ultimo aggiornamento Data _____	
Eseguito da _____	



COMUNE DI **RIESI**

(Provincia di **CL**)

SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Funzione 4
Materiali e mezzi

Risorse del Comune, Aziende ed Enti Pubblici e privati, volontariato e C.R.I.

ATTIVITÀ IN QUIETE E IN EMERGENZA	• Censimento, gestione elenco e aggiornamento delle risorse comunali; • Censimento, gestione elenco e aggiornamento delle risorse locali; • Creazione, elenco ed aggiornamento dei materiali, noli, affitti e manutenzioni per la gestione dell'emergenza. • Gestione e distribuzione dei materiali, mezzi, carburanti, mense affitti e ricoveri in emergenza.	
RESPONSABILE		
SERVIZI COMUNALI DI RIFERIMENTO	• Economato	
FUNZIONI DI RIFERIMENTO	• TUTTE	
ISTITUZIONI / ENTI DI RIFERIMENTO	• Prefettura; • Camera di Commercio; • Istituzioni / Enti pubblici e privati preposti al settore.	
NOTE		
	Compilata da:	Ultimo aggiornamento Data
		Eseguito da



COMUNE DI **RIESI**

(Provincia di C.L.)

SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Funzione 5

Servizi essenziali e attività scolastica

Aziende erogatrici di servizi (luce, gas, acqua, smaltimento rifiuti), Ditte distribuzione carburanti, Ditte e Imprese erogatrici di servizi ed Assessorati alla Pubblica Istruzione: Comunale e Prov.le.

ATTIVITÀ IN QUIETE E IN EMERGENZA	• Coordinare, elencare ed aggiornare elenchi Ditte erogatrici di servizi primari; • coordinare rapporti e gestione dati con la Direzione scolastica; • coordinare rapporti, gestione elenchi e aggiornamento Ditte e Imprese convenzionate con il Comune. • gestione dati ed aggiornamento reti primarie comunali e verifica di funzionalità in emergenza; • gestione procedure per l'assistenza alle attività scolastiche.
RESPONSABILE	
SERVIZI COMUNALI DI RIFERIMENTO	• U.T.C.; • Ufficio assistenza sociale;
FUNZIONI DI RIFERIMENTO	• 2 - Sanità, assistenza sociale; • 3 - Volontariato; • 4 - Materiali e mezzi; • 9 - Assistenza alla popolazione.
ISTITUZIONI / ENTI DI RIFERIMENTO	• A.U.S.L.; • Assessorato alla Pubblica Istruzione Provinciale; • Dirigenti scolastici; • Istituzioni e Enti pubblici e privati preposti al settore.
NOTE	
Compilata da:	Ultimo aggiornamento Data Eseguito da

Allegato A 5



COMUNE DI **RIESI**

(Provincia di C.L....)

SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Funzione 6

Censimento danni persone e cose

quadre comunali di rilevamento dei danni a persone, fabbricati, strutture, attività produttive, servizi essenziali, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia.

ATTIVITÀ IN QUIETE E IN EMERGENZA	▪ Gestione e aggiornamento cartografia del territorio; ▪ creazione, tenuta ed aggiornamento elenchi censimento relativi al settore; ▪ gestione squadre di rilevamento e modulistica; ▪ Gestione ed elaborazione dati rilevati.	
RESPONSABILE		
SERVIZI COMUNALI DI RIFERIMENTO	▪ U.T.C. ▪ Anagrafe; ▪ Attività produttive.	
FUNZIONI DI RIFERIMENTO	▪ 1 - Tecnico scientifica e pianificazione; ▪ 2 - Volontariato ; ▪ 7 - Strutture operative locali e viabilità.	
ISTITUZIONI/ ENTI DI RIFERIMENTO	▪ Regione; ▪ Provincia Regionale; ▪ Ordini e Albi Professionali. ▪ Istituzioni ed Enti pubblici e privati.	
NOTE		
	Compilata da:	Ultimo aggiornamento Data
		Eseguito da

Allegato A 6



COMUNE DI **RIESI**

(Provincia di CL...)



SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Funzione 7

Strutture operative locali, viabilità

Polizia municipale, Forze dell'Ordine, Volontariato e Vigili del Fuoco.

ATTIVITÀ IN QUIETE E IN EMERGENZA	▪ Coordinare Istituzioni ed Enti Pubblici e privati preposti alla Viabilità; ▪ Pianificare la viabilità in emergenza e l'ubicazione dei cancelli; ▪ Presidiare vie di fuga, i cancelli, le aree di P.C., regola l'ingresso al C.O.C. del personale autorizzato; ▪ Predisporre e attivare le procedure del piano antisciacallaggio in emergenza; ▪ Fornisce assistenza alle squadre di rilevamento.	
RESPONSABILE		
SERVIZI COMUNALI DI RIFERIMENTO	▪ U.T.C.; ▪ Economato.	
FUNZIONI DI RIFERIMENTO	▪ 3 - Volontariato; ▪ 6 - Censimento danni.	
ISTITUZIONI / ENTI DI RIFERIMENTO	▪ Prefettura; ▪ Vigili del Fuoco; ▪ Forze dell'Ordine presenti nel territorio; ▪ Istituzioni, Enti pubblici e privati preposti alla viabilità.	
NOTE		
	Compilata da:	Ultimo aggiornamento Data Eseguito da

Allegato A 7



COMUNE DI **RIESI**

(Provincia di **RM**)

SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Funzione 8 **Telecomunicazioni**

Gestori reti telefoniche, Associazioni Radioamatori (autorizzati) e Responsabile provinciale P.T.

ATTIVITÀ IN QUIETE E IN EMERGENZA	• Predispone, coordina e gestisce l'organizzazione delle telecomunicazioni; • predispone, gestisce la rete informatica e di trasmissione dati; • coordina le Istituzioni gli Enti pubblici e privati e le Società operanti nel settore; • provvede in emergenza a garantire le comunicazioni con i vari settori e operatori.	
RESPONSABILE		
SERVIZI COMUNALI DI RIFERIMENTO	• Economato; • Polizia municipale; • U.T.C.	
FUNZIONI DI RIFERIMENTO	• TUTTE	
ISTITUZIONI / ENTI DI RIFERIMENTO	• Genio trasmissioni; • Società telefoniche; • Associazioni Radioamatori (autorizzati); • Istituzioni, Enti pubblici e privati preposti alle telecomunicazioni.	
NOTE		
	Compilata da:	Ultimo aggiornamento Data
		Eseguito da



COMUNE DI **RIETI**

(Provincia di **CL**)

SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Funzione 9

Assistenza alla popolazione

Servizi e Assessorati competenti Comunali. Volontariato socio-sanitario.

ATTIVITÀ IN QUIETE E IN EMERGENZA	• Predisporre, gestire ed attivare le aree di ricovero; • predisporre le procedure d'intervento per l'assistenza alla popolazione nelle aree di ricovero; • predispone, gestisce e aggiorna l'elenco delle risorse locali, disponibili per il ricovero e sostentamento della popolazione; • predispone, gestisce ed aggiorna l'elenco delle persone affette da handicap, gravi patologi e anziani prive di nucleo familiare e predispone i protocolli di assistenza.	
RESPONSABILE		
SERVIZI COMUNALI DI RIFERIMENTO	• Ufficio Servizi sociali;	
FUNZIONI DI RIFERIMENTO	• 2 - Sanità, assistenza sociale e veterinaria; • 3 - volontariato; • 4 - materiali e mezzi; • 7 - Strutture operative locali e viabilità.	
ISTITUZIONI / ENTI DI RIFERIMENTO	• Prefettura; • A.U.S.L.; • Istituzioni ed Enti pubblici e privati preposti.	
NOTE		
	Compilata da:	Ultimo aggiornamento Data Eseguito da



COMUNE DI **RIESI**

(Provincia di **CL**.....)

SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

FUNZIONE 10

Beni Culturali

Censimento e salvaguardia dei beni culturali

ATTIVITÀ IN QUIETE E IN EMERGENZA	• Predisporre, gestisce e cataloga l'elenco dei beni culturali del territorio comunale; • Predisporre ed elabora le procedure per la salvaguardia e la messa in sicurezza dei beni culturali; • Gestisce e addestra il personale e i volontari per specializzarli ad intervenire nel settore di competenza; • Predisporre e verifica piani di emergenza per i fruitori degli spazi museali. • Operatività in emergenza specifica per la salvaguardia e messa in sicurezza dei beni culturali. • Censimento opere di interesse culturale.
--------------------------------------	--

RESPONSABILE	
--------------	--

SERVIZI COMUNALI DI RIFERIMENTO	▪ U.T.C.
------------------------------------	----------

FUNZIONI DI RIFERIMENTO	-1.- Tecnico scientifica e pianificazione; -2.- Volontariato;
-------------------------------	--

ISTITUZIONI / ENTI DI RIFERIMENTO	▪ Soprintendenza BB.CC.AA.; ▪ Istituzioni, Enti Pubblici e Privati preposti ai compiti della funzione. ▪ Direttori Musei ▪ Ente Parco
--------------------------------------	---

NOTE	

Compilata da:	Ultimo aggiornamento
	Data
	Eseguito da



COMUNE DI RIESI

(Provincia di CL.....)

SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Funzione segreteria

Segreteria C.O.C., coordinamento Servizi comunali e C.O.C.

ATTIVITÀ IN QUIETE E IN EMERGENZA	• Predisporre, gestire ed aggiornare rubrica Istituzioni, Enti Pubblici e privati, Ditte e Imprese; • svolge i compiti di segreteria del C.O.C., coordinamento tra i Servizi comunali e le funzioni; • predispone e gestisce la attività amministrativa del C.O.C. • gestisce il protocollo della posta del C.O.C.; • gestisce e aggiorna l'elenco del personale comunale disponibile; • raccoglie e elabora e gestisce e rende disponibili i dati all'emergenza; • gestisce i rapporti con l'informazione; • predispone e pubblicizza gli avvisi alla popolazione.																
RESPONSABILE																	
SERVIZI COMUNALI DI RIFERIMENTO	• TUTTI I SERVIZI																
FUNZIONI DI RIFERIMENTO	• TUTTE LE FUNZIONI.																
ISTITUZIONI / ENTI DI RIFERIMENTO	• Tutte le Istituzioni, Enti pubblici e privati, Società ed altro preposte alle attività del C.O.C.																
NOTE	<table border="1"><tr><td colspan="2"></td></tr><tr><td colspan="2"></td></tr><tr><td colspan="2"></td></tr><tr><td colspan="2"></td></tr><tr><td colspan="2"></td></tr><tr><td>Compilata da:</td><td>Ultimo aggiornamento</td></tr><tr><td></td><td>Data</td></tr><tr><td></td><td>Eseguito da</td></tr></table>											Compilata da:	Ultimo aggiornamento		Data		Eseguito da
Compilata da:	Ultimo aggiornamento																
	Data																
	Eseguito da																
Allegato segreteria																	

SCHEDA TIPO RECAPITI TELEFONICI FUNZIONI

Funzione n.

Responsabile		Indirizzo	Tel. casa	Ufficio	Cellulare
Servizi Comunali di riferimento					
Dirigente	Servizio	Indirizzo	Tel. casa	Ufficio	Cellulare
Funzioni di riferimento					
Responsabile	Funzione n°	Indirizzo	Tel. casa	Ufficio	Cellulare
Istituzioni / Enti di riferimento					
Dirigente/responsabile	Istituzione/servizio	Indirizzo	Tel. casa	Ufficio	Cellulare
Altro					



REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO SICILIA OCCIDENTALE

3. ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI, DEGLI ACRONIMI E DEGLI ACROSTICI



Dipartimento Regionale della Protezione Civile - Servizio Sicilia Occidentale

Via G. Abela, 5 - 90141 Palermo - Tel. 091 7071980 Fax 091 7071367 e-mail: sopp.occidentale@regione.sicilia.it

U.O.B. X Via Frat. Giarratana, 88 - 95100 Caltanissetta - Tel. 0934 543111 Fax 0934 575812 e-mail: drpcsoctocl@virginia.it

SORIS (Sala Operativa Regionale Integrità Siciliana) Tel. 800550042

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI, DEGLI ACRONIMI E DEGLI ACROSTICI

A.E.A.	Agenzia europea per l'ambiente
AFTN	Rete fissa di telecomunicazioni Aeronautiche
AIB	Antincendio boschivi
A.I.E.A.	Agenzia internazionale per l'energia atomica
A.M.	Aeronautica militare
ANAS	Azienda nazionale autonoma delle strade
A.P.A.T.	Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici
ARGO	Rete via satellite
A.R.P.A.	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente
A.U.S.L.	Azienda sanitaria locale
C.A.I.	Club Alpino Italiano
C.A.P.I.	Centro assistenziale di pronto intervento
C.A.S.I.	Centro applicazione e studi informatici
CB	Radioamatori city band
CC	Arma dei carabinieri
C.C.C.	Commissione centrale carburanti (difesa civile)
C.C.E.	Centro controllo emergenza
C.C.P.C.	Comitato comunale Protezione Civile
C.C.S.	Centro coordinamento soccorsi
C.di P.	Capitaneria di Porto
C.E.M.E.C.	Centro europeo medicina delle catastrofi
CE.SI.	Centro situazioni
C.F.S.	Corpo forestale dello Stato
C.I.B.C.	Commissione Interministeriale protezione dei beni culturali in caso di conflitto bellico
C.I.E.R.	Commissione interministeriale evacuati e rifugiati (difesa civile)
C.I.R.E.	Commissione interministeriale per le riparazioni di emergenza (difesa civile)
C.I.TLC	Commissione interministeriale delle telecomunicazioni (difesa civile)
C.M.E.	Centro Medico di Evacuazione
C.M.R.	Centro mobile di rianimazione
C.N.M.C.A.	Centro nazionale meteorologia e climatologia aeronautico
CNR	Consiglio nazionale delle ricerche
C.N.S.A.	Corpo Nazionale Soccorso Alpino
C.O. 118	Centrale operativa 118
C.O.A.U.	Centro operativo aereo unificato
C.O.C.	Centro operativo comunale
C.O.E.M.	Centro operativo emergenze in mare
C.O.I.	Centro operativo interforze
C.O.L.	Centro operativo locale (stazione CFS o CC - per le comunicazioni AIB)
C.O.M.	Centro operativo misto
C.O.P.	Centro operativo provinciale (per la gestione dei mezzi AIB)
C.O.R.	Centro operativo regionale (per la gestione dei mezzi AIB)
COSPAS	Sistema satellitare ricerca e soccorso (acronimo russo: Cosmicheskaya Sistema Polska Avarynich Sudov)
C.P.D.C.	Comitato provinciale di difesa civile
C.P.I.	Certificato di prevenzione incendi
C.S.E.	Centro studi emergenza
C.T.	Centro telecomunicazioni
D.E.A.	Dipartimento di emergenza e di accettazione
D.G.P.C.	Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi - MI
DI.COMA.C.	Direzione comando e controllo
DI.MA.	Disaster manager (Direttore delle emergenze)
D.I.U.	Diritto internazionale umanitario
D.L.	Decreto legge
D.lgs.	Decreto legislativo
D.M.	Decreto Ministeriale
D.P.	Dipartimento di prevenzione (sanità)
DPC	Dipartimento della protezione civile
DPCH	Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
DPGR	Decreto del Presidente della Giunta Regionale
DPI	Dispositivi protezione individuale
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DRPC	Dipartimento Regionale della Protezione Civile
D.S.S.	Direttore dei Soccorsi Sanitari
E	Elemento a rischio
E.I.	Esercito Italiano

SLSAH	Società italiana servizi aerei mediterranei (gestore dei canadair)
SITOGEO	Sistema Informativo Territoriale Operativo Gestione delle Emergenze e Organizzazione pianificazione
S.O.	Sala operativa
S.O.R.I.S.	Sala operativa regionale integrata siciliana di protezione civile
SRR	Regioni di Ricerca e Soccorso
S.S.M.	Servizio sismico nazionale
SS.TT.NN.	Servizi tecnici nazionali
TLC	Telecomunicazioni
U.C.M.	Unità coronarica mobile
U.C.P.C.	Ufficio Comunale di Protezione Civile
U.E.	Unione europea
UHF	Ultra high frequencies
U.M.S.S.	Unità Mobile di soccorso sanitario
U.N.D.P.	United nation development programme
UNORO	Ufficio delle nazioni unite per i soccorsi in caso di catastrofe
UNEP	Programma delle nazioni unite a favore dell'ambiente
U.S.L.	Unità sanitaria locale
U.T.C.	Ufficio tecnico comunale
U.T.G.	Ufficio territoriale del Governo (Prefettura)
U.T.M.	Universale trasversa di Mercatore
U.T.P.	Ufficio tecnico provinciale
V	Vulnerabilità
VHF	Very high frequencies
V.I.A.	Valutazione di impatto ambientale
V.V.F.	Corpo nazionale dei vigili del fuoco
W	Valore esposto



Direttore Tecnico
Cam. Misella Gambardi



COMUNE DI RIESI

Provincia di Caltanissetta



COLLEGIO DEI REVISORI

Prot. n° 7/2006
del 01. 08. 2006

Oggetto: **Parere alla proposta di deliberazione della Commissione Straordinaria per la gestione del Comune avente ad oggetto: "Modifica al regolamento per la organizzazione delle attività di Protezione Civile di competenza comunale".**

Il Collegio dei Revisori,

VISTA

- ✓ La proposta di Delibera di cui all'oggetto;
- ✓ L'art.239 comma 6 del D.Lvo. n°267/2000;
- ✓ L'art. 81 comma 1 punto 7 del vigente regolamento di contabilità

ESPRIME

Parere favorevole alla delibera di che trattasi.

Il Collegio dei Revisori

Rag. Lucio Piccadaci

Dott. Vincenzo Cirignotta

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA
CON I POTERI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la proposta del Capo del 3° Settore, avente per oggetto : "Modifica al regolamento per la organizzazione delle attività di Protezione Civile di competenza Comunale;
VISTI i pareri favorevoli espressi a norma dell'art. 12 della L.R. 23 dicembre 2000, n. 30;
RITENUTO dover approvare la proposta di cui trattasi;
Con votazione unanime;

D E L I B E R A

APPROVARE la proposta stessa nel testo presentato che qui si intende integralmente trascritto, anche se non materialmente riportato. -

SUCCESSIVAMENTE

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

RITENUTA l'urgenza di provvedere all'approvazione del nuovo Regolamento di che trattasi nel più breve tempo possibile al fine di consentire l'istituzione e l'organizzazione del Servizio nonché la gestione di tutte le attività che perseguano finalità volte alla salvaguardia della popolazione, all'integrità dei beni pubblici e privati, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi;
Con votazione unanime;

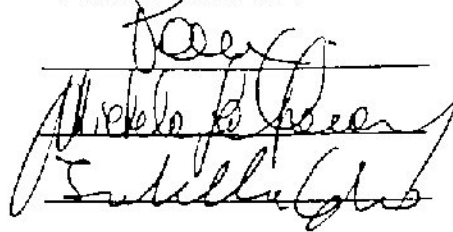
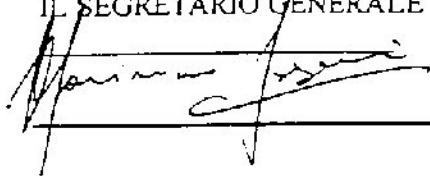
D E L I B E R A

DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo.-

Verbale letto e sottoscritto

I COMMISSARI STRAORDINARI

IL SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del Messo Comunale

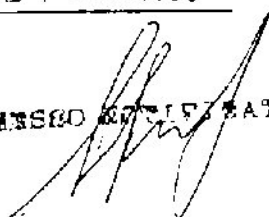
CERTIFICA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno festivo 06 AGO. 2006 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi;
- che non sono state prodotte a questo Ufficio opposizioni o reclami.

Riesi, li 21 AGO. 2006



MESSO COMUNICATORE



1.1 OTT. 2006

IL SEGRETARIO GENERALE

